



«ORIENTARE SPIRITUALMENTE L'OPINIONE PUBBLICA»

L'ANTISEMITISMO NELLA PROPAGANDA DELLA REPUBBLICA SOCIALE (1944-45)

di Carlo Urbani*

In occasione della Giornata della Memoria (27 gennaio 2022) è stata allestita all'Istituto Veneto una piccola mostra di opuscoli conservati nella propria biblioteca.

Nel maggio del 1944 il Ministero della Cultura Popolare approvò una circolare che aveva come oggetto *Azione e organizzazione della propaganda*¹. Stabilita la premessa che «l'azione della propaganda ha bisogno di essere curata e seguita con particolare diligenza», la circolare, tra l'altro, dava indicazioni circa la diffusione di «materiale propagandistico» nei «settori più idonei»; tra questo materiale vi erano anche gli «opuscoli a carattere storico-politico», destinati agli «ambienti intellettuali».

Alle principali biblioteche del nord Italia,

¹ Il testo della circolare e, più in generale, notizie sull'attività editoriale della R.S.I. sono reperibili in *Le parole della Repubblica. Uomini e luoghi della cultura e della propaganda nella Repubblica Sociale Italiana*, tesi di laurea di Marcella Savina Geraci, rel. Mario Isnenghi, Università Ca' Foscari di Venezia (a.a. 1998-99); come sempre, puntuali osservazioni critiche sono fornite, in varie sedi, da M. ISNENGI, qui ci si limita ad *Autorappresentazioni dell'ultimo fascismo nella riflessione e nella propaganda*, in *La Repubblica sociale italiana, 1943-45. Atti del convegno (Brescia 4-5 ottobre 1985)*, a cura di Pier Paolo POGGIO, «Annali della Fondazione Luigi Micheletti», vol. 2, Brescia 1986, pp. 99-112 e *Stampa del fascismo estremo in area veneta. Tracce e reperti*, in *Tedeschi, partigiani e popolazioni nell'Alpenvorland (1943-1945). Atti del convegno di Belluno (21-23 aprile 1983)*, «Annali dell'Istituto veneto per la storia della Resistenza», a. 3-4 (1982-1983), Venezia 1984, pp. 117-136. Sono grato a Simon Levis Sullam e Marco Borghi per le segnalazioni.

dunque, venne periodicamente inviata una pubblicitaria di propaganda, edita da sigle editoriali nate nell'ambito del cosiddetto Nucleo Propaganda, organismo dipendente dallo stesso Ministero della Cultura Popolare e diretto dal giovane militante Giorgio Almirante: si tratta delle edizioni «E.R.» e della «Casa Editrice delle Edizioni Popolari».

Ciascuna di queste sigle editoriali, «sorta per un avvertito bisogno di orientare spiritualmente l'opinione pubblica italiana, nei problemi che più assillano l'attuale vita nazionale», produrrà, nel corso di poco più di un anno, circa un centinaio di titoli, accomunati da alcune linee guida, quali la necessità di ricompattare le fila e ritornare alle origini del fascismo, recuperandone alcuni fondamenti mitologici quali la vittoria mutilata, l'anticomunismo, il nazionalismo, la rappresentazione del confronto tra la parte migliore dell'Italia, fedele all'alleato, e quella vile e succube delle forze nemiche. Tra i temi affrontati dalla pubblicitaria di propaganda repubblicana non poteva mancare l'antisemitismo, qui rappresentato da alcuni opuscoli conservati nella biblioteca dell'Istituto Veneto ed esposti in occasione della Giornata della Memoria.

Questi opuscoli fanno parte della produzione donata all'Istituto, tra il 1944 e il 1945, dalla Direzione generale scambi culturali del Ministero della Cultura Popolare, che

dai primi del 1944 fino all'aprile del 1945, aveva trovato sistemazione in alcune stanze di palazzo Loredan, sede dell'Istituto Veneto.

Per lo più si tratta di opuscoli anonimi, attribuibili verosimilmente a personale impiegato nell'organismo diretto da Almirante. In qualche caso, l'indicazione di responsabilità riportata nel frontespizio consente alcune, brevi e del tutto provvisorie, considerazioni.

A fianco del romanziere francese Georges Batault (1887-1963), nel primo dopoguerra autore di opuscoli antisemiti che trovavano larga eco nelle pagine de «L'Action française»², e del giornalista e commediografo trevisano Pier Maria Bianchin, autore teatrale di discreti successi quali *Un grido nella notte (scene dell'invasione austriaca nel Veneto)* e *Sogno di Natale di un balilla*, «commedia in due tempi e tre quadri per balilla e piccole italiane» musicata da Giovanni Battista Wolf-Ferrari, la presenza autorale di figure del XIX secolo appare rivelatrice di una volontà, peraltro neanche celata, di ancorare l'antisemitismo fascista, a rischio di apparire un opportunistico allineamento sulle posizioni dell'alleato nazista, su più solide radici storiche. Scorrendo, dunque, i titoli emergono nomi che appartengono a un'altra stagione: Francesco Domenico Guerrazzi (1804-1873), l'intellettuale mazziniano livornese, del

² L. JOLY, *D'une guerre l'autre. "L'Action française" et les Juifs, de l'Union sacrée à la Révolution nationale (1914-1944)*, «Revue d'histoire moderne et contemporaine», t. 59., n. 4 (ottobre-dicembre 2012), pp. 97-124.

³ Va rilevato che le *Note* furono edite postume, nel 1899 a cura di Rosolino Guastalla, diversamente dalle *Memorie*, date alle stampe dallo stesso Guerrazzi nel 1848; secondo Paolo E. Fornaciari, l'intellettuale livornese della maturità sembra avere toni più improntanti a carità cristiana verso chi soffre e

quale viene ripubblicato un testo intitolato *Il pericolo ebraico* estrapolato dalle *Note autobiografiche*³; oppure Pietro Ellero (1833-1933), giurista di origini friulane, impegnato fin dalla prima monografia uscita nel 1858 nella battaglia per l'abolizione della pena di morte, dall'opera del quale viene prodotta una sorta di antologia del pregiudizio sotto il titolo di *Assiomi antiebraici*; di tutt'altro rilievo, pur essendo un contemporaneo di Guerrazzi e di Ellero, è un altro autore recuperato dalla propaganda repubblicana, l'anglo-turco-russo Osman Bey, ossia l'inglese Frederick Millingen (1800-1878), una delle figure più bieche, fin grottesca, dell'antisemitismo che ebbe corso in Europa nel secondo Ottocento, che giocò un ruolo non secondario nella formazione del 'quadro di riferimento' mitico-legendario dal quale all'inizio del Novecento scaturirono i *Protocolli dei savi di Sion*⁴.

Se di Ele Felice Raffa, invece, autore dell'opuscolo *Razzismo italiano*, non è stato possibile reperire notizie biografiche, la presenza di Mario Cosimelli offre un interessante spunto, ideale chiusura di un cerchio: nel marzo del 1944 il Ministero della Cultura Popolare chiedeva alla presidenza dell'Istituto Veneto di poter ospitare nella sede di palazzo Loredan la Direzione generale scambi culturali, assicurando una sistemazione tale da non turbare l'ordinato svolgimento delle

apprezzamenti per l'attaccamento alla patria, pur mantenendo alcune caratteristiche negative tra le quali, in particolar modo, l'appartenenza ad una nazione perennemente percepita come estranea, cfr. P. E. FORNACIARI, *I rapporti di Guerrazzi con gli Ebrei e l'ebraismo*, «La Rassegna Mensile di Israel», s. III, vol. 50, n. 9/12 (1984), pp. 785-802.

⁴ Così C. G. DE MICHELIS, *Un professionista dell'antisemitismo ottocentesco: Osman Bey*, «La Rassegna Mensile di Israel», s. III., vol. 63, n. 2 (1997), pp. 51-62.

attività dell'accademia veneziana. Per poco più di un anno, undici sale di palazzo Loredan, dunque, saranno utilizzate dal direttore generale e dai funzionari della direzione scambi culturali, tra i quali la personalità di maggior spicco è Luigi Villari, figlio di Pasquale, fino ad aprile del 1945, quando gli uffici vennero sgomberati per essere trasferiti a Milano con tutta la documentazione, o almeno quella che non fu data alle fiamme.

Tra il personale in servizio vi era anche il dott. Mario Cosimelli, che forse proprio tra le mura di questo palazzo ha trovato il tempo e l'ispirazione per redigere il suo saggio su *La Repubblica Veneta e gli ebrei*.

Elenco opuscoli:

Ecco gli ebrei. - Venezia : Casa editrice delle Edizioni Popolari, 1944. - 191 p. ; 18 cm.

La questione giudaica vista dai cattolici oltre cinquant'anni fa. - Venezia : Casa editrice delle Edizioni Popolari, 1944. - 64 p. ; 20 cm ((Estr. da: La Civiltà cattolica, a. 1890, serie 14., vol. 8.

La rivoluzione mondiale e gli ebrei. - Venezia : Casa editrice delle Edizioni popolari, 1944. - 22 p. ; 20 cm ((Estr. da: La Civiltà cattolica, anno 1922, vol. 4.

La finanza ebraica anglo-americana alla conquista dei paesi arabi / Pier Maria Bianchin. - Venezia : Casa editrice delle edizioni popolari, 1944. - 83 p. ; 19 cm.

Israele senza maschera / Georges Batault. - Venezia : Casa editrice delle Edizioni Popolari, 1945. - 73 p. ; 18 cm.

Assiomi antiebraici / Pietro Ellero. - Venezia : Casa editrice delle Edizioni Popolari, 1945. - [8] p. ; 19 cm.

Il pericolo ebraico / Francesco Domenico Guerrazzi. - Venezia : Casa editrice delle edizioni popolari, 1945. - 7 p. ; 19 cm.

Guerra ebraica. - Venezia : Casa editrice delle Edizioni popolari, 1945. - 20 p. ; 19 cm.

La Repubblica Veneta e gli ebrei / Mario Cosimelli. - Venezia : Casa editrice delle edizioni popolari, 1945. - 18 p. ; 19 cm.

Razzismo italiano : aspetti biologici e spirituali / Ele Felice Raffa. - Venezia : Casa editrice delle edizioni popolari, 1945. - 100 p. ; 19 cm.

Gli ebrei alla conquista del mondo : aggiuntivi: Rivelazioni sull'alleanza israelitica internazionale / Osman Bey. - Venezia : Casa editrice delle edizioni popolari, 1945. - 56 p. ; 20 cm. ((Ristampa della 9. ed. internazionale e 2. italiana pubblicata a Venezia nel 1883.



Gli opuscoli propagandistici conservati all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

*Carlo Urbani è conservatore degli archivi dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti